



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2016-2017

Relazione del Presidente dell'Accademia dei Lincei

Alberto Quadrio Curzio

Roma, 11 novembre 2016

1 Una relazione nella tradizione

Nell'aprire il 414° anno della Accademia Nazionale dei Lincei ho l'onore anzitutto di dare lettura del messaggio inviato dal **Presidente della Repubblica** Prof. Sergio Mattarella che molto ringrazio per la sua vicinanza ai Lincei espressa anche dalla sua tradizionale presenza alla cerimonia conclusiva dell'a.a., dalla conferma del suo patrocinio e del premio Presidente della Repubblica di einaudiana istituzione.

"L'inaugurazione del 414° anno dell'Accademia Nazionale dei Lincei è una grande occasione per rinnovare a lei, illustre Presidente, e a tutti i Soci il mio partecipe saluto unito all'apprezzamento per il costante impegno nella ricerca scientifica e nella divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale nel nostro Paese.

La Cerimonia di oggi è un evento istituzionale che si inserisce nel solco di una tradizione che si rinnova periodicamente, per riaffermare il ruolo di una comunità accademica testimone e promotrice di alti valori civili e sociali, luogo di creazione e sviluppo della conoscenza, di promozione del sapere critico, di formazione etico morale.

L'autorevolezza degli studiosi e le antiche, consolidate radici dell'Istituto testimoniano il suo indiscusso prestigio, valorizzato da molteplici iniziative, caratterizzate da studi rigorosi, arricchiti nel tempo da temi di indagine che riflettono le sfide della contemporaneità.

La peculiare vocazione dell'Accademia a coniugare tradizione e innovazione in una prospettiva ispirata ai valori di un autentico umanesimo e l'attività intrapresa nella condivisione dei saperi in un proficuo scambio tra ricerca e società civile, contribuiscono alla creazione di competenze professionali avanzate e allo sviluppo di un esemplare modello culturale, valore fondante della coscienza civile e fattore di progresso, di coesione e di evoluzione sociale.

Nel ricordare il fecondo e storico legame esistente tra l'Istituzione e la Presidenza della Repubblica e nel complimentarmi con i vincitori dei prestigiosi premi che oggi vengono conferiti, formulo a tutti i presenti i migliori auguri di buon lavoro. Sergio Mattarella"

Ringrazio tutti i soci ed i premiati ,gli amici ed i frequentatori abituali dei lincei(tra i quali anche varie autorità)essendo la giornata della inaugurazione quella a loro tradizionalmente dedicata.

Come in passato confido nella vostra benevola accoglienza di queste mie brevi riflessioni che svolgo lungo linee già tracciate nelle Relazioni di apertura e di chiusura del precedente anno accademico nel solco della storia e della tradizione dei Lincei. Sarebbe azzardato supporre di dar notizia di importanti novità rispetto ai nostri 4 secoli di storia vigilati da Federico Cesi e da Galileo Galilei. Eventi culturali e scientifici, politico-istituzionali, economico-sociali, ci ricordano - l'ho detto più volte - come la nostra ansia di presente e di futuro non deve mai farci dimenticare il nostro passato. In particolare quello che va dalla nostra fondazione nel tardo Rinascimento, alla prima rifondazione con il Risorgimento nazionale, alla seconda rifondazione con la Repubblica.

Come in passato mi rivolgo dunque principalmente ai **Soci Lincei** certo che essi nell'a.a. entrante continueranno a dare molta della loro scienza, cultura e dedizione alla Accademia. Consapevoli anche che l'opera organizzativa a sostegno delle nostre attività è faticosa e complessa data la limitatezza di mezzi e collaboratori. Anche per me l'impegno è totalmente assorbente ed è reso possibile solo per il supporto di un ottimo Consiglio di Presidenza (composto da Lamberto Maffei, Maurizio Brunori, Pietro Rescigno, Giancarlo Setti e Annibale Mottana, Fulvio Tessitore e Roberto Antonelli) e di valido personale tecnico-gestionale, ben coordinato dal Cancelliere Ada Baccari.

Come in passato mi rivolgo specificamente ai **nuovi Soci** italiani e stranieri che oggi entrano ufficialmente ai Lincei dopo una complessa procedura di cooptazione. Nella stessa, a mio avviso, rileva la loro eminenza scientifica ma anche la loro sapienza culturale in modo tale ch'essi esprimono una capacità di visione per cui scienza e cultura sono radicate nella storia e contribuiscono al progresso civile e al bene comune per lo sviluppo umano. Per questo molto importanti sono anche l'interdisciplinarietà che caratterizza il dialogo tra le due Classi (Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali e Scienze Morali, Storiche e Filologiche) e l'internazionalità intesa non come moda ma come apertura mentale assicurata ai Lincei anche dalla presenza di 180 soci stranieri di 21 nazionalità.

A tutti i soci raccomando di tenere ben presente il nostro statuto ed in particolare l'art. 1) che mi corre l'obbligo di riportare nel seguito:

- "1. L'Accademia Nazionale dei Lincei, istituzione di alta cultura, con sede in Roma, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, si dà i propri ordinamenti e assolve i compiti istituzionali nell'osservanza delle leggi dello Stato e nei limiti da queste stabiliti.
2. L'Accademia Nazionale dei Lincei è costituita dai Soci e tale composizione associativa ne caratterizza la struttura e l'attività.
3. L'Accademia ha lo scopo di promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni nel quadro dell'unità e universalità della cultura".

2. La vita Istituzionale

2.1. Si svolge anzitutto nelle **due Classi** citate.

Essa si articola sia nelle riunioni scientifiche del secondo giovedì e venerdì di ogni mese sia in molte altre iniziative di convegni, conferenze, seminari che si dispiegano lungo il corso di tutto l'a.a. Il calendario per il 2016-17 è già fittissimo ed è perciò impossibile, dato il tempo ristretto, illustrarlo. Basti ricordare che sono già in calendario circa 70 iniziative. A queste vanno aggiunte quelle del Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre" e della Fondazione Donegani.

L'ampiezza della nostra attività è confortante ma non deve però portarci alla frammentazione. Anche per questo, nelle Classi Riunite, oltre alle adunanze mensili per gli adempimenti statutari e gestionali, si tengono delle Conferenze la cui caratterizzazione scientifica e/o culturale e/o politico-istituzionale, non ha una impronta strettamente disciplinare ma prevalentemente tematica. Nell'a.a. entrante ho distinto abbastanza nettamente due tipi di questi incontri.

Le **Conferenze lincee** che vengono dedicate alla memoria di un socio, pur senza una rivisitazione della sua opera ma piuttosto agli sviluppi della stessa anche nel campo attuale della politica della scienza e della cultura. Lo scopo è evidente: richiamare il passato per guardare al presente e al futuro. Queste conferenze sono tenute in prevalenza da soci lincei ma anche da accademici di specifica competenza esterni al nostro sodalizio. Le conferenze di quest'anno sono:

- "Sabatino Moscati" di Tito Orlandi su *Il Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre": origini, sviluppo, prospettive* (Giovedì 10 novembre 2016).
- "Vito Volterra" di Massimo Inguscio su *La complementarietà delle scienze per il progresso: passato e futuro del CNR* (Giovedì 15 dicembre 2016).
- "Quintino Sella" di Carlo Doglioni, su *Rischi e risorse naturali: dal passato al futuro delle geoscienze* (Giovedì 12 gennaio 2017).
- "Thomas Ashby" di Christopher Smith, su *Ricerca Internazionale: benefici e barriere* (Giovedì 9 febbraio 2017).
- "Jan Tinbergen" di Enrico Giovannini su *Lo sviluppo sostenibile: utopia o futuro possibile nell'era dell'Antropocene?* (Giovedì 9 marzo 2017).
- "Galileo Galilei" di Ada Yonath su *Thoughts about the origin of life* (Giovedì 11 maggio 2017)

Come vedete si tratta di sei Conferenze di cui quattro dedicate a lincei italiani e due a lincei stranieri

Le **Conferenze istituzionali** sono tenute quest'anno da personalità esterne all'accademia che per la loro posizione, esperienza e competenza possono darci una testimonianza diretta su tematiche istituzionali, politiche, sociali, economiche. Per noi Lincei possono essere valutazioni importanti per non adagiarsi sul sentir-comune dei massmedia. Le conferenze previste quest'anno sono per ora:

- Herman Van Rompuy, (Presidente emerito del Consiglio Europeo) *Europe means more than just crisis* (venerdì 16 dicembre 2016).
- Giovanni Canzio (I Presidente Corte Cassazione) ,titolo da definire sui temi della giustizia (Venerdì 13 gennaio 2017)
- Dario Franceschini (Ministro dei beni e delle attività culturali), *Cultura e turismo per la crescita del Paese* (Venerdì 10 febbraio 2017)
- Stefania Giannini (Ministro della istruzione, università e ricerca), titolo da definire sui temi della Università e/o Ricerca (venerdì 10 marzo 2017).
- Francesco Greco (Procuratore Capo del Tribunale di Milano) .titolo da definire sulle tematiche giurisprudenziali-economiche (Venerdì 12 maggio 2017).

2.2. Le Commissioni. Come ho detto nell'apertura e nella conclusione dell'a.a. passato ritengo molto importante il loro ruolo. Forse non l'ho fatto con adeguata forza e quindi è bene ritornare sul tema. Poiché una parte delle Commissioni è composta da Soci delle due classi la loro natura unificante l'Accademia su un tema è evidente. Di questo tipo sono soprattutto le Commissioni:

Storia dell'Accademia (Presidente Tullio Gregory, con 5 membri), Ambiente e le grandi Calamità Naturali (Presidente Michele Caputo, con 13 membri), Problemi universitari (Presidente Fulvio Tessitore, con 10 membri), Problemi della ricerca (Presidente Giorgio Parisi, con 10 membri). Le Commissioni hanno elaborato pregevoli documenti inviati spesso ai soggetti istituzionali (Presidente delle Repubblica e Governo). È una linea strategica che spero si possa potenziare nell'a.a. entrante in quella **logica di pareri *pro-veritate*** che molte accademie rendono alle istituzioni del proprio Paese su temi di loro competenza. I Lincei non difendono interessi di parte, politici o personali, di carriere o di redditi, operando in libertà per il bene comune scientifico, culturale e civile italiano.

Anche altre Commissioni, sulle quali mi sono soffermato lo scorso a.a., sono attive ed importanti ma non interdisciplinari mentre altre ancora, che da anni non operano andranno sostituite da quelli che sono attualmente Gruppi di lavoro. Tra i molti ne cito due: quello coordinato dal linceo Luciano Maiani che sta rilanciando le Conferenze Amaldi sui temi dell'energia nucleare e della sicurezza internazionale; quello più informale, ma di grande attualità, da tempo è impegnato sulle tematiche europee.

2.3. Le pubblicazioni.

Continuerà la nostra intensa attività editoriale nella quale credo tuttavia siano necessarie delle innovazioni per accentuare selettivamente la nostra diffusione internazionale. Non è un passaggio complesso anche perché la qualità dei nostri lavori è eccellente. Necessario è solo adottare alcuni standard internazionali.

3. Le relazioni internazionali (Corint)

Questa attività dei Lincei è guidata dalla Commissione Relazioni internazionali (Corint) che presiedo io stesso e che risulta composta da 8 soci (Maurizio Brunori, Sergio Carrà, Carlo D'Adda, Lamberto Maffei, Giovanni Seminara, Antonio Sgamellotti, Mario Stefanini, Giancarlo Vecchio) più due osservatori (Bruno Carli e Cristina Marcuzzo).

Le relazioni internazionali hanno ripreso vigore dal 2013 con la ricostituzione della Commissione e con iniziative in corso. Mi riferisco in particolare a due.

3.1. Associazioni internazionali e alle convenzioni con altri Paesi

Le Accademie Nazionali fanno molta «politica» delle scienze e della cultura, mentre poche fanno ricerca scientifica al loro interno essendo questa di norma svolta nelle Università e negli Istituti. Nelle Accademie si segue invece attentamente la macro-evoluzione delle scienze naturali ed umanistiche ed il loro impatto a lungo raggio sulle persone, sulla società, sulla natura.

Su questa base si svolgono funzioni di diplomazia e politica scientifico-culturale a livello internazionale interloquendo con altre Accademie e con Soggetti sovranazionali omologhi anche per portare all'attenzione dei rispettivi Governi temi di urgenza.

I Lincei devono accentuare questa diplomazia e rafforzarsi soprattutto in Europa e nel Mediterraneo dove molto forti sono le Accademie di Francia, Germania e Regno Unito.

Al presente i Lincei sono inseriti in 6 network, sia europei che internazionali, che raggruppano tutte le Accademie scientifiche del Mondo. È un sistema che ha grande rilevanza anche per il dialogo tra i popoli e le culture.

Noi siamo stati e siamo nei Consigli direttivi di molte. Per questo ringraziamo: il Socio Maurizio Brunori per quanto ha fatto nel corso dei suoi due mandati triennali alla presidenza di EMAN (Euro Mediterranean Academic Network) appena conclusi; il Socio D'Adda, che rappresenta l'Accademia nel Board ALLEA (All European Academies); i Soci Marcuzzo, Orlandi e Vecchio che, sempre nell'ambito delle attività di ALLEA, rappresentano i Lincei nei diversi gruppi di lavoro - rispettivamente e-Humanities, Social Sciences and Humanities e Science Education. Ringraziamo inoltre i Soci Carrà e Carli, che ci rappresentano in EASAC (European Academies Science Advisory Council).

Auguriamo infine buon lavoro al Socio Stefanini che è stato eletto nell'Executive Committee di IAMP (già InterAcademy Medical Panel, oggi IAP for Health) di cui i Lincei sono membri.

L'Accademia ha inoltre accordi bilaterali con 14 Accademie nazionali (di vari continenti) e una convenzione con la Associazione delle Accademie Svizzere e la Fondazione Balzan "Premio". Riceviamo anche spesso proposte di stipula di altri accordi bilaterali che via via valutiamo anche sotto il profilo dei costi.

3.2.G7 :l'Italia nel 2017

Come già detto, nel 2017 ospiteremo il «G7 delle Accademie Nazionali» che precede il G7 politico-istituzionale che si terrà a Taormina il 26 e 27 maggio. I tre temi sui cui stiamo lavorando sono:

Cultural heritage: building resilience to disasters. (Patrimonio culturale: preparare la resilienza ai disastri). Ne sono responsabili i Soci lincei Giovanni Seminara e Antonio Sgamellotti che coordinano un consistente gruppo di lavoro multidisciplinare.

Su questi temi si sono tenuti due importanti convegni internazionali preparatori. L'ultimo in ottobre ha portato alla sottoscrizione di «The Charter of Roma on the Resilience of Art Cities to Natural Catastrophes» firmato da me in rappresentanza dei Lincei e dal prof. Volker ter Meulen co-Presidente della IAP (InterAcademyPartnership), organizzazione internazionale che comprende circa 100 accademie nazionali delle scienze di tutto il mondo.

New economic growth and technosciences (Nuova Crescita economica e tecnoscienze) di cui sono responsabile affiancato da Sergio Carrà e da un consistente gruppo di lavoro multidisciplinare

Questa tematica ha una impronta prevalentemente economica essendo evidente che senza questa componente il potenziale tecnoscientifico non si traduce nella concretezza produttiva ed innovativa necessaria allo sviluppo. A premessa di questo tema stanno molti convegni organizzati negli anni passati ai Lincei.

Aging society: neurological epidemics (Invecchiamento e impatto socio-economico delle malattie neurodegenerative) del quale sono responsabili i Soci Lincei Maurizio Brunori e Lamberto Maffei coadiuvati da altri soci Lincei.

Per queste onerose iniziative del G7 abbiamo trovato anche il supporto finanziario di IntesaSanPaolo, di Fondazione Edison e di Mapei che molto ringraziamo.

È doveroso dare qui notizia del diretto interessamento del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che tramite i suoi collaboratori segue la nostra preparazione del G7 delle Accademie ritenendo che lo stesso sia di grande importanza quale elemento complementare al G7 politico-istituzionale che si terrà a maggio. Mi pare evidente quindi che al Presidente del Consiglio non sia sfuggita l'importanza attribuita da altri Paesi al G7 delle Accademie ove spicca quella della Germania supportata direttamente dal Cancelliere Merkel.

3.3.I G7 della Accademie scientifiche e le nostre innovazioni

I G7 delle Accademie scientifiche sono stati avviati nel 2005 per iniziativa della Royal Society ed hanno avuto un formato di partecipazione variabile nel tempo ad invito della Accademia ospitante ,pur sempre includendo le accademie delle scienze dei paesi del G7 che ne sono stati gli organizzatori. Anche la Russia ne ha organizzati due quando c'era il G8. Due G7 delle Accademie sono stati in Germania e in Giappone. Uno si è tenuto in Gran Bretagna (che ha poi rinunciato ad un altro spostato in India), uno rispettivamente in Canada, Francia, Stati Uniti.

Per l'Italia quello del 2017 è il secondo nel quale introdurremo due principali innovazioni rispetto a molti dei citati.

La prima innovazione è che, in base all'esperienza dei precedenti, noi metteremo a valore la nostra capacità interdisciplinare che è pressoché unica tra le grandi accademie. Infatti in quasi tutti gli altri Paesi, c'è una netta distinzione tra le scienze fisiche matematiche e naturali e le scienze umanistiche. E questo si nota molto negli "statement" nei quali mancano quei complementi socio-economici senza i quali è ben difficile impostare e concretizzare le politiche della scienza per un "nuovo sviluppo".

La seconda importante innovazione consisterà nell'invito che i Lincei faranno alle principali organizzazioni accademiche internazionali (quali IAP, ALLEA, EASAC, che ricomprendono anche tutte grandi aree mondiali) di partecipare al G7 in veste di osservatori. Inviteremo anche la TWAS, "Third World Academy of Sciences", l'Accademia internazionale con sede a Trieste, nata per favorire il progresso delle scienze nei Paesi in via di sviluppo. Il fatto che questa organizzazione abbia sede in Italia e venga finanziata dal nostro Paese attraverso l'Unesco rappresenta un aspetto importante del potenziale per la nostra politica scientifico-culturale verso i Paesi del Sud del mondo.

4. L'Europa: riforma e rilancio dopo 60 anni

Nel 2017 ricorrono i 60 anni dei Trattati di Roma e credo che i Lincei non possano essere silenti per la loro storia, per il loro presente e futuro. Tutto il nostro periodo postbellico (dall'iniziale impegno del nostro Socio linceo Luigi Einaudi, poi primo Presidente della Repubblica) fino ad oggi è costellato di impegno Europeo dei Lincei. Impegno che abbiamo confermato anche noi di recente: con l'importante Convegno del novembre del 2014 intitolato «Dove va l'Europa?» (di cui fui promotore con i Soci Lincei Enzo Cheli e Franco Gallo e che fu chiuso dalla relazione dell'allora Presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy); con la splendida Mostra, tuttora aperta «I libri che hanno fatto l'Europa. Manoscritti latini e romanzi da Carlo Magno all'invenzione della stampa» (di cui è stato maggiore artefice il socio Roberto Antonelli); con molte conferenze e dando un sostegno determinante alla prosecuzione del premio di ALLEA "All European Academies Madame de Staël Prize for Cultural Values".

Perciò ho invitato Herman Van Rompuy che terrà la prima conferenza istituzionale dell'anno entrante il 16 dicembre sul tema «*Europe means more than just crisis*».

Siamo anche stati sollecitati dalla British Academy a co-organizzare con Allea una Conferenza nel 2017. Avendo in primavera concluso il nostro impegno per il G7, spero che potremo promuovere questa iniziativa da concretizzare in autunno.

Credo che ne sarebbero molto lieti anche due nostri grandi e stimati amici. Ad uno di loro, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, va il nostro più affettuoso ricordo. Al Presidente emerito della Repubblica, Sen. Giorgio Napolitano, la cui costante vicinanza ci onora, ci rivolgeremo ben presto per consigli su come organizzare questo incontro.

5. La valorizzazione e la premiazione delle eccellenze

Oggi attribuiremo i Premi Antonio Feltrinelli per le Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali e quello per una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario. Quindi sui meriti dei vincitori dirò tra poco. Sono anche molto lieto di annunciare che i bandi per i premi Antonio Feltrinelli per il 2017 (il cui termine ha chiuso il 31 ottobre) hanno avuto un grande successo di candidature. Mi riferisco non tanto ai Premi per le «Lettere» e per «l'impresa eccezionale» che hanno una tradizione pluridecennale ma ai «Feltrinelli Giovani» banditi per la Astronomia, Fisica, Matematica, Medicina sui quali abbiamo ricevuto moltissime candidature. Ricordo che questo premio è riservato a studiosi di cittadinanza italiana, che non abbiano superato il 40° anno di età, che abbiano conseguito risultati di evidente originalità, autonomia e rilevanza internazionale in tal modo contribuendo, anche in prospettiva, al rafforzamento del ruolo scientifico dell'Italia. Sono molto contento di questo risultato, sul quale ho puntato molto nel mio primo anno di Presidenza, nella convinzione che i Lincei, pur essendo un sodalizio della saggezza scientifica che di norma si coniuga con una lunga esperienza di studio e di ricerca, hanno tra i loro compiti anche quello di valorizzare le eccellenze giovani.

Perciò ringrazio il Consiglio di Presidenza, ed in particolare Maurizio Brunori, che mi ha coadiuvato in questa iniziativa e l'Assemblea che l'ha approvato all'unanimità. Adesso il successo del premio dipenderà dalle Commissioni di valutazione, nelle quali ritengo debba esserci anche qualche socio straniero, che hanno una grossa responsabilità. Sarebbe molto interessante se potessimo capitalizzare la scienza in crescita di questi giovani studiosi con una entità interdisciplinare dotata di una certa durevolezza e capacità di essere sulla frontiera della ricerca.

6. Conclusioni

Un ultimo cenno dovrei fare ai **Fondi** e alle **Fondazioni** afferenti ai Lincei e quasi sempre dovute alla generosità di benefattori. La più recente è, come sapete, la Fondazione **“I Lincei per la Scuola”** di cui Presidente onorario è il Sen. Giorgio Napolitano, Presidente Lamberto Maffei (che ne stato l'ideatore), Vice Presidente Luca Serianni mentre il Consiglio Scientifico è coordinato da Francesco Clementi. Una bella e meritevole iniziativa.

Quanto al Centro Linceo Interdisciplinare **“Beniamino Segre”** ieri abbiamo ascoltato la bella Conferenza Lincea tenuta da Tito Orlandi che ci ha intrattenuto sulle «Origini, sviluppo, prospettive» dedicando la sua analisi al nostro passato presidente Sabatino Moscati. Molto ringraziamo Orlandi che ha concluso il suo secondo mandato di direzione. Questo Centro molto ha fatto e molto potrà fare con il nuovo Consiglio direttivo.

Ringrazio anche Fulvio Tessitore che ha concluso il suo secondo mandato di presidenza della Unione Accademica Nazionale.

Ringrazio molto sentitamente anche l'ing. Pierluigi Ridolfi che ha lasciato dopo più di un decennio di impegno la presidenza della Associazione Amici dei Lincei diventando ora Presidente emerito. Confidiamo di averlo, ancora e spesso, tra di noi.

Do il benvenuto con molte felicitazioni ed auguri al Cav. del Lavoro Umberto Quadrino che è stato eletto presidente di recente e che ha già costituito un Consiglio direttivo di gran caratura imprenditoriale internazionale.

Poco fa ho parlato della valorizzazione e premiazione delle eccellenze. Sono pertanto lieto di segnalare a tutti i presenti che il premio Balzan 2016 - da non pochi ritenuto un equivalente del Nobel - è stato conferito ai nostri soci a Piero Boitani per la Letteratura comparata e a Federico Capasso per la Fotonica applicata.

A loro le nostre più sentite felicitazioni che vanno rinnovate anche ai tanti Soci che hanno ricevuto riconoscimenti nazionali ed internazionali. Ciò contribuisce ad aumentare il prestigio dei Lincei la cui principale forza rimane però sempre quella di una comunità del sapere che dura nel tempo.

Prima di chiudere la nostra Cerimonia, ringrazio il Presidente della Corte Costituzionale, il Socio linceo Paolo Grossi, qui presente, anche per la sua esemplare partecipazione alle attività della nostra Accademia.

Do infine lettura del telegramma appena pervenuto del **Presidente del Consiglio** Dott. Matteo Renzi esprimendo allo stesso un sentito ringraziamento per l'attenzione, come già detto nel corso della mia presentazione, per i Lincei e loro specifiche iniziative.

"Caro Professore, la ringrazio per l'invito alla Cerimonia di apertura del 414^{esimo} anno accademico dei "Lincei" e per avermi tenuto al corrente nel corso de ll'anno 413^{esimo} delle principali iniziative tra le quali i recenti convegni di ottobre sulla "Resilienza" e sulla "Industria".

Nella impossibilità di essere presente desidero farvi pervenire i miei più fervidi auguri di buon lavoro nel solco della vostra storia. Come dissi nella mia Conferenza presso di voi nel dicembre scorso su "Scienza, cultura ed arte: il ruolo dell'Italia", la Accademia Nazionale dei Lincei rappresenta un patrimonio per il nostro Paese e un valore per il contributo che dà e che può dare anche al progresso civile e alle istituzioni.

Nel 2017, in particolare, i Lincei dovranno organizzare il G7 delle Accademie con riferimento al quale sono molto lieto che i tre temi scelti siano sulla Resilienza delle città d'arte a eventi dannosi, sulla Crescita economica e innovazione, sull'Invecchiamento e costi sociali. Si tratta di tre temi di assoluta attualità per i Paesi sviluppati ma anche per quelli in via di sviluppo e per i rapporti Nord-Sud.

Sarò perciò molto lieto di ricevere i Lincei e le altre Accademie del G7 in maggio per portare poi i vostri documenti alla attenzione del G7 politico istituzionale. Il Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi."

Con l'impegno di operare sempre al meglio, dichiaro quindi aperto il 414° anno della Accademia Nazionale dei Lincei.